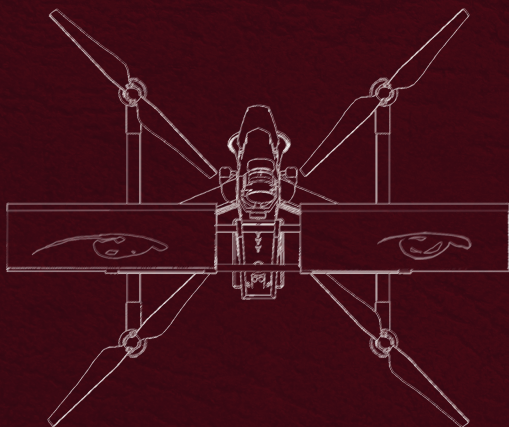


Krzysztof Wodiczko
Loro (Them)



Milano

Loro (Them)
di Krzysztof Wodiczko

6-7-8 giugno 2019
h 20.30-21.30 circa

Parco Sempione
Teatro Continuo di Alberto Burri
Milano

Krzysztof Wodiczko
Loro (Them) - Un incontro

8 giugno 2019
Università Cattolica
h 10.30-13.00

Una conversazione su temi di immigrazione e marginalità. La conferenza include un intervento dell'artista, Krzysztof Wodiczko, e del curatore, Micaela Martegani, seguita da una tavola rotonda condotta da Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università Cattolica, con Bruno Milone, docente di Sociologia dell'immigrazione dell'Università degli Studi di Milano, Virginio Colmegna, fondatore della Casa della Carità, Abdou Ngom, uno dei partecipanti al progetto e Gabi Scardi, curatrice indipendente.

Università Cattolica, largo Gemelli
ingresso gratuito

In occasione di Milano Photo Week

Krzysztof Wodiczko

Loro (Them)

a cura di / curated by
More Art

In occasione di Milano Photo Week e con il patrocinio del Comune di Milano e degli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali, More Art presenta Loro (Them), un'installazione multimediale di Krzysztof Wodiczko, artista polacco di fama internazionale che vive tra New York e Boston e insegna alla Harvard University, che andrà in scena il 6,7,8 giugno al Teatro Continuo di Alberto Burri in Parco Sempione, ogni giorno tra le 20:30 e le 21:30, all'ora del crepuscolo.

L'opinione pubblica e la stampa si interrogano - in Europa così come negli Stati Uniti - su che impatto ha l'immigrazione sulla popolazione cosiddetta nativa. Il progetto Loro (Them) parte dal punto di vista opposto, ossia quello di coloro che sono emarginati e considerati invisibili, con l'obiettivo di far ascoltare le loro storie e le loro voci e creare così i presupposti per un dialogo e una comprensione reciproca.

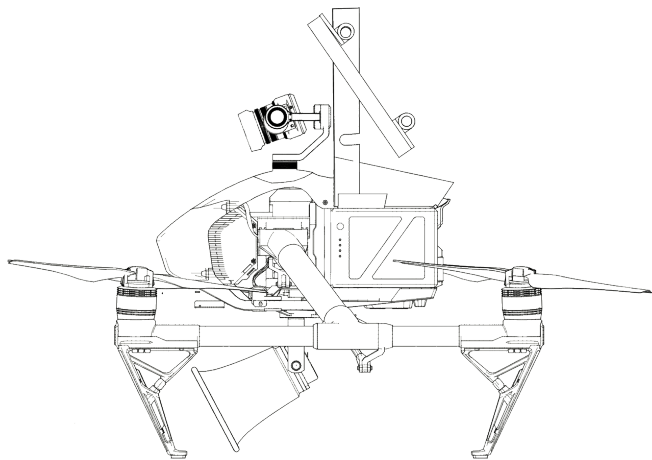
Fin dagli anni Ottanta Wodiczko coniuga nelle sue opere l'attenzione verso situazioni di emarginazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie e nel caso di Loro (Them) si serve di droni a bassa quota per generare conversazioni tra individui di diversa estrazione, esperienza ed età. Grazie alla collaborazione con la Casa della Carità di Milano, Wodiczko insieme a Micaela Martegani di More Art, ha incontrato queste persone e le loro voci e i loro occhi sono state registrati.

I droni sono spesso associati a immagini di guerra e violazione della privacy, intrusione e paura, ma nel caso di Loro (Them)

il drone verrà letteralmente reso antropomorfo: durante la performance ci saranno quattro droni, ciascuno munito di due schermi raffiguranti solamente gli occhi delle persone coinvolte nel progetto e un megafono come naso/bocca. I droni non saranno più visti come dispositivi disumani, ma provocheranno empatia nel pubblico attraverso i loro movimenti e soprattutto attraverso la voce di coloro che hanno incontrato Krzysztof Wodiczko e raccontato a lui la loro storia con candore e franchezza. Non saranno mostrati i loro volti per proteggere la loro identità, ma gli occhi e la voce saranno sufficienti per creare una relazione con il pubblico e permettergli di identificarsi con loro, stabilire un dialogo e penetrare all'interno della complessità delle loro identità, altrimenti taciute.

I droni nel corso della performance rappresenteranno diverse identità e daranno voce a differenti storie non solo di immigrazione, ma più in generale di emarginazione sociale e politica, affrontando temi di forte attualità come la convivenza, la cittadinanza, la rappresentanza e anche l'accoglienza. Le stesse tematiche saranno affrontate in un convegno in programma l'8 giugno in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il titolo del progetto *Loro (Them)* vuole enfatizzare subito la distanza che si crea da chi - erroneamente - è considerato diverso da noi, ma allo stesso tempo vuole annullare questo spazio, ponendoci faccia a faccia, seppur virtualmente, con storie vere ed individui reali che risultano non molto diversi da noi.



More Art, a non-profit public art organization based in New York, presents a site-specific and community-engaged project by the international artist Krzysztof Wodiczko in Italy for the first time. Loro (Them) is a live performance that uses drones and innovative new technologies to amplify the perspectives of migrants, political refugees, and marginalized citizens to explore the complexities of their lives in today's globalized society. The project will take place June 6, 7, 8 at Alberto Burri's Teatro Continuo in Parco Sempione, every day at dusk between 8:30 pm and 9:30 pm.

As the refugee crisis and rising nationalistic sentiments continue to unfold in Europe and The United States, citizens are demanding more and more defined immigration laws. Though the media is often preoccupied with how the crisis will impact the lives of the native population, the voices of immigrants go unheard. In an effort to foster dialogue and mutual understanding, Loro (Them) offers a platform for manifesting the stories of invisibilized members of society.

Coreografia / Choreography

1. Anonymous
2. Antonio Rodio
3. Angela Lettemicael
4. Anonymous
5. Anonymous
6. Dudù Kouate
7. Anonymous
8. Doudou Khouda
9. Babacar Gaye
10. Salah Eddine Charkaoui
11. Omar Sene
12. Abdul Alianz (Dudù)
13. Anonymous
14. Anonymous
15. Anonymous

1. Anonymous

Io sono un ragazzo di 21 anni, che vivo in un altro paese che non è il mio paese di origine. I am a 21 year old boy who lives in another country that is not my country of origin.

Vivo in questo paese da cinque anni, senza genitori. I have lived in this country for five years now, without parents.

Senza nessuno che mi aiuti, pensavo che trovavo un mondo molto sensibile molto accogliente per tutti noi, perchè penso che noi tutti siamo uguali, siamo le stesse persone, non c'è niente di differente tra noi. Without anyone to help me, I thought I would find a very welcoming world. Because I believe we are all the same, there is nothing different between us.

Posso dire che ho avuto difficoltà, però ho avuto anche cose belle che mi fanno andare avanti ogni giorno quando mi sveglio la mattina. I had difficulties, but I also had the good things that keep me going every day when I wake up in the morning.

Le parti che ho avuto difficoltà sono con gli amici che mi volevano bene, molto bene, però i loro genitori non hanno senso di umanità, di capire che tutti noi siamo uguali come gli altri. The most difficult part were the friends who loved me a lot, but whose parents had no sense of humanity, no understanding that we are all the same.

Perchè mi ricordo un giorno che sono andato a casa dei miei amici i loro genitori non mi hanno fatto entrare, poi io e i miei amici siamo usciti insieme e siamo andati al parco e quel giorno i miei amici hanno fatto una cosa davvero che mi ha fatto molto piacere. I remember one day when I went to my friends' house, their parents didn't let me in. Then we went out together and went to the park. That day my friends did something that really made me very happy.

Perchè loro potevano entrare ma io non posso entrare, poi hanno visto che io non potevo entrare e hanno deciso di uscire con me, che non mi lasciano da solo, di farmi sentire da solo. They saw that I couldn't come inside and decided to go out with me instead, so I didn't feel alone.

Poi io ho fatto un viaggio molto pericoloso che ho lasciato mio paese quando ero 16 anni, avevo, sì avevo 16 anni, poi sono arrivato in Italia. Then I made a very dangerous journey. I left my country when I was 16. Yes, I was 16 years old, when I arrived to Italy.

Il viaggio è stato duro e difficile perchè ho fatto il viaggio da solo, avevo 16 anni e non ho avuto aiuto, ho fatto il viaggio dal mio paese di origine, da altri paesi dell'Africa finchè sono arrivato in Libia dove c'è la guerra che avevo ancora 16 anni. The journey was hard and difficult because I made the trip alone, I was 16 and I had no help, I made the journey from my country of origin, traveling through other African countries, until I arrived in Libya where there is a war that. I was 16.

Questa guerra non potevo neanche.. alla notte non potevo dormire, quando andavo a dormire andavo con le scarpe perchè alla notte ho paura di avere una persona che mi vengono a prendere i soldi, quello che ho in casa perchè anche loro non lavorano però volevano i soldi che metto da parte ogni giorno per fare... This war I could not even ... at night I couldn't sleep, when I went to sleep I went with my shoes on, because at night I was afraid of someone stealing the money that I put aside...

...per farmi mangiare, per fare altre cose, vestiti, però questi qua che sono libici che venivano la notte a prendere tutto quello che abbiamo. ...so I could eat, to do other things, buy clothes. It was the Libyans who came at night to take everything we had.

Posso dire stare in Italia è meglio perchè in Italia non c'era, non c'è stato un giorno che mi hanno preso tutto quello che ho in mano perchè ci sono le leggi. I can say being in Italy is better because in Italy there has not been a day where someone else took everything from me. There are laws.

Avere la libertà è bello, perchè io se ho la possibilità di scegliere dove nascere, sarà bello perchè non sarà così... difficile anche per me, perchè ogni tanto mi viene in testa: Perchè non sono nato in un altro paese dove sono i ricchi, dove sono le persone che vivono bene. Having freedom is beautiful. If I had the opportunity to choose where to be born, it would be somewhere beautiful, not a difficult place to be, because every now and then it comes to my mind: I wasn't born in a country where people are rich, where people lived well.

Perchè per me il mondo non ha frontiere, non ha confini, il mondo è uno ognuno deve avere anche la libertà di viaggiare, di fare quello che vuole senza farsi nessun male. For me the world has no borders, no borders, the world is one, everyone has freedom to travel, to do what he wants without hurting himself.

...

2. Antonio Rodio

Sono Antonio, vengo dalla provincia di Brindisi, in Puglia, in Italia da Ceglie Messapica. I am Antonio, I come from the province of Brindisi, in Puglia, in Italy from Ceglie Messapica.

Sono immigrato a Milano con la speranza di trovare un futuro, perché a Milano vedevano il mio futuro. I immigrated to Milan hoping to find a future, because in Milan I saw my future.

Ho lavorato per un po' di anni impegnandomi molto credevo bastasse far vedere le mie qualità per trovare le persone giuste per avere un pagamento adeguato. I worked for a few years sweating it out because I thought that it would be enough to show what I am made of, to find the right people, and to have a proper pay.

Invece, non ho mai trovato queste cose a Milano. Instead, I never found these things in Milan.

Solo gente che ne ha approfittato. Only people who took advantage of me.

Alla fine sono scoppiato. In the end I burst.

È arrivato il giorno in cui mi hanno rinchiuso in psichiatria. One day they locked me up in psychiatry.

Cosa che non auguro a nessuno. Which I do not wish on anyone.

Si Milano è bella dà tante opportunità, però alla fine quello che ti dà, se lo riprende indietro. Yes Milan is beautiful and gives many opportunities but in the end what it gives you, it takes back.

Arriva al punto che si prende tutto indietro. It gets to the point that it takes it all back.

Sembra dare. It appears to give.

Però tutti vedono Milano come la vedevo io una volta e la vedono come il massimo per il proprio futuro. But everyone sees Milan as I once saw it and they see it as the best thing for their future.

Aspettavo sempre che qualcuno mi vedesse, non ho mai trovato nessuno. I always waited for someone to see me, I never found anyone.

Milano è sempre Milano, io sono innamorato di Milano. Milan is always Milan, I am in love with Milan.

I miei fratelli hanno tentato di riportarmi al Sud. My brothers tried to bring me back to the South.

Ci sono stato sei/ sette mesi , ma poi sono dovuto ritornare a Milano. I was there six or seven months, but then I had to return to Milan.

Milano per me è vita. Milan is life.

Per una ventina d'anni ho girovagato per Milano. For twenty years I wandered around Milan.

3. Angela Maria Lettemicael

Sono cresciuta in collegio da quando avevo nove giorni e quindi sono passata da un collegio all'altro fino al mio arrivo in Italia. I grew up in an orphanage since I was nine days old and then I moved from one orphanage to another until I arrived in Italy.

Ho sofferto sempre molto di solitudine mi mancava proprio il gruppo, le amiche con le quali avevo passato una vita insieme. I always suffered a lot of loneliness...I just missed the friends with whom I had spent a lifetime together.

Corro sempre da qualche parte. I always run somewhere.

Il lavoro è la cosa che mi manca, però chi mi prende? Avrò 72 anni a settembre. Working is the thing I miss, but who would take me? I will be 72 years old in September.

Non mi prendono, però grazie a Dio che fino a quattro anni fa ho lavorato. They do not take me anymore, but thank God that I worked until four years ago.

Il lavoro mi manca. I miss my job.

Solitude! Oui.

È stato un salto nel vuoto. It was a leap into the void.

Facevo la badante. I was a caregiver.

È una malattia. La solitudine. Ne soffrono migliaia di persone al mondo. Loneliness is a disease. Thousands of people suffer of it in the world.

Io fra quelli.

I am among them.

Si, Dadli sai che ho fatto un grosso errore ed oggi mi pento di aver approfittato della tua bontà e quindi ti chiedo di perdonarmi se ti è possibile. Yes, Dadli. You know I made a big mistake and today I regret having taken advantage of your kindness and therefore I ask you to forgive me if you can.

Can you hear me? It's me. Can you hear me? Where are you? We become old, and we got lost.

...

4. Anonymous

La mia storia comincia nel '79. Quando arrivai dall'Etiopia in Italia con dei fratelli maggiori, orfano di guerra e orfani anche i miei fratelli perché sono arrivati senza genitori. My story begins in '79. When I arrived from Ethiopia in Italy with my older brothers, orphan of war, orphans also my brothers, because they arrived without parents.

Infine, ho trascorso quasi tutta la mia adolescenza, fino a 23 anni di vita, vivendo tra istituti comunità, collegi e varie strutture per ragazzi con problemi familiari. Finally, I have spent most of my teenage years, up to 23 years of life, living in a community, institutions, colleges and facilities for children with family problems.

Sono diventato negli anni un pittore apprezzato, non valutato, ma non mi interessa. La strada della pittura è infinita. Over the years I have become an appreciated painter, not recognized, but I don't care. The way of painting is endless.

Mi manca di trovare il mio sentiero, come dice Dante, nella selva oscura. I just miss finding my path, as Dante says, in the dark forest.

Ho tutti i colori ma sono sempre nella selva oscura perché devo trovare quella stella che mi guida verso il mio cammino spirituale. I have all the colors but I am always in the dark forest because I have to find that star that guides me to my spiritual path.

Perché la pittura è poesia, è spirito, è amore, è piacersi, è scambiarsi opinioni, giocare con la mente, è tutto. Because painting is poetry, is spirit, is love, is to like oneself, exchange ideas, play with the mind, it is all.

Tutto questo nasce da una sofferenza perché senza sofferenza non puoi capire la sofferenza di un'altra persona. All this stems from a pain because without suffering you can not understand the suffering of another person.

Io sono più per l'homeless, sono più per l'handicappato, sono più per il disagiato. I am more for the homeless, more for the handicapped, more for the disadvantaged.

Riesco a collaborare con tutte le personalità, però sto bene con chi, come me, ha sofferto e se posso dò il mio parere, il mio consiglio, il mio aiuto. I can work with all personalities, but I feel better with those who, like me, have suffered and if I can, I give my opinion, my advice, my help.

Regalo anche quadri a cari amici che sono sempre contenti. I also give paintings to dear friends who are always happy.

Io ringrazio il mio buon Dio e tutte le relazioni che mi hanno aiutato e anche questa nuova apertura su un altro mondo artistico. I thank my good God and all the relationships that have helped me and also this new opening on another artistic world.

5. Anonymous

Sono arrivata dalla Romania. I came from Romania.

Mio marito è un grande musicista. My husband is a great musician.

Ha cantato anche qua alla Casa della Carità. Has sung also here at the Casa della Carità .

Lui è Rom, come me. He is Roma, like me.

Siamo uguali. We are the same.

Lui canta, suona fisarmonica, chitarra, basso, tastiera e anche il violino. He sings, plays accordion, guitar, bass, keyboard and even the violin.

Canta da quando aveva 12 anni. He has been singing since he was 12 years old.

Io sto con lui da 32 anni. I've been with him for 32 years.

Anche suo papà cantava. Even his dad sang.

Sua sorella e la sua famiglia erano musicisti. His sister and his family were musicians.

La mia famiglia? Musicisti. My family? Musicians.

Quando cantava, cantava con mia figlia. When he sang, he sang with my daughter.

Cantava con lui, andavano con **Ciro**, con **Silvano** e con tutti quelli della Casa della Carità. She sang with him, they went with **Ciro**, with **Silvano** and with all those of the Casa della Carità.

Cantavano per tutti. They sang for everyone.

Lui è bravo. He is good.

È un bravo musicista, mio marito. He is a good musician, my husband.

Mia figlia da quando si è sposata non canta più, ma anche lei cantava bene. My daughter since she married does not sing anymore, but she sang well.

Mia figlia suonava anche la fisarmonica. My daughter also played the accordion.

Adesso grazie Dio stiamo bene adesso, e ho ferie, posso venire con lui. Now thanks to God we're fine now.

...

6. Dudù Kouate

Mi chiamo Dudù Kouate, vengo dal Senegal, vivo in Italia da trent'anni, sono musicista. My name is Dudu Kouate, I come from Senegal, I have lived in Italy for thirty years, I am a musician.

A volte succede che noi sappiamo molto di più dell'Italia che l'Italia di noi. Sometimes it happens to be that we know a lot more about Italy than Italy knows about us.

Sono figlio di una famiglia di griot, che sono i conservatori delle culture popolari africane attraverso i racconti, attraverso la musica, attraverso l'arte in generale ognuno sviluppa una forma di comunicazione, di espressività. I am the son of a griot family, who are the repositories of African popular culture through stories, through music, through art in general, everyone develops a form of communication, of expression.

Raccontando agli altri, mi rendo conto, che raccontiamo anche a noi stessi. By telling others, I realize that we also tell ourselves.

Raccontiamo a noi stessi di noi, perché a volte può capitare che non ci conosciamo abbastanza. We tell ourselves stories about ourselves, because sometimes it can happen that we do not know ourselves enough.

Dico questo perché, è strano, stando in Italia ho apprezzato di più le mie origini, il mio continente l’Africa, la mia cultura e stando qui in Europa ha avuto più occasione di poter approfondire la mia conoscenza dell’Africa e di trovare anche il mio linguaggio attraverso la musica, attraverso l’arte in generale. I say this is because, it is strange, being in Italy I appreciated my origins more, my continent Africa, my culture, and being here in Europe I have had more opportunity to deepen my knowledge of Africa and also find my language through music, through art in general.

Quindi, sono arrivato qua in Italia quando ero giovanissimo: avevo 24 anni. So, I arrived here in Italy when I was very young: I was 24 years old.

Sono sempre restato sulla mia strada.
I have always stayed on my way.

Sempre continuato, sto viaggiando.
Always continued, I’m traveling.

Viaggio attraverso la mia musica e quello che ho da dire passa attraverso la mia musica, attraverso il modo in cui vivo quest’arte. I travel through music and what I have to say is translated through music...the way I live is art.

7. Anonymous

Mi chiamo [REDACTED] Vengo dalla Tunisia. My name is [REDACTED]. I come from Tunisia.

È da quasi 20 anni che sono in Italia. It is almost 20 years I have been in Italy.

Ho detto: va bene! Dal 2010 abbiamo cominciato il nuovo lavoro con la nuova azienda. I said: okay! Since 2010 I have started a new job with a new company.

A lavorare in cucina ho imparato con la passione, perché senza passione non riesci a fare niente, è l'unica cosa che ti manda avanti. Non basta a fine mese volere lo stipendio.

I learned to work in the kitchen through passion, because without passion you cannot do anything, because it is the only thing that sends you forward. It is not enough to want a paycheck at the end of the month.

Lavorare in cucina è un altro mondo perché si conoscono i sapori e tanti piatti. In cucina ogni giorno impari un piatto. Non dici ormai sono diventato uno chef. Non esiste questo. Ogni giorno impari una ricetta. Ogni giorno impari qualcosa. Working in the kitchen is another world because you learn of the many flavors and many dishes.

Il menù è sempre italiano, perché l'azienda mi obbliga a fare un meno fisso, però ai ragazzi piacciono i loro piatti etnici, come il Cous Cous. Loro lo vogliono, io devo metterlo nel menù

e il mio capo, approva che io faccia quello che piace loro. Così mi hanno dato il via libera e posso cucinare certe cose.

The menu is always Italian, because the company is forcing me to make a fixed menu, but the boys like their ethnic dishes such as couscous.

Quello che non mi piace sentire è che alle volte parlano degli stranieri, delle immigrazioni, delle leggi che ha fatto adesso il governo, ecc. What I don't like to hear is that sometimes people talk about foreigners, immigration, the laws that the government has done now, etc.

Però ci sono brave persone che vivono in questo mondo, che non sono tutti uguali. Soprattutto adesso sento parole sugli immigrati. Gli immigrati rappresentano molte persone, non so quanti milioni in Italia, però bisogna distinguere fra e quelli buoni e quelle poche mele marce, ma sono pochissime.

But there are good people who live in this world, who are not all the same. Especially now I hear things about immigrants. Immigrants represent a lot of people, I do not know how many millions in Italy, but one must distinguish between the good ones and the few bad apples, there are only a few.

La legge è uguale per tutti. La legge c'è. Non viviamo in una giungla. C'è la legge, c'è lo Stato, c'è il Governo. Siamo gente civile. Gli immigrati che vivono qui sono arrivati alla terza generazione. The law is the same for everyone. There is law. We don't live in a jungle. There is the law, there is the State, there is the Government. We are civilized people. The immigrants living here have now reached the third generation.

La parola che mi piace dire è “rispetto”. Il rispetto è importante. Questa è l’unica cosa che dobbiamo condividere insieme, rispettare l’altro. The word I like to offer is “respect”. Respect is important. This is the only thing we have to share together, to respect the other.

•••

8. Doudou Khouda

Se sei ospite in un posto nuovo, se vuoi essere accolto, devi occuparti di anziani o di bambini. If you are a guest in a new place, if you want to be welcomed, you have to take care of the elderly or children.

Quindi erano talmente emarginati dentro le loro case. They are marginalized inside their own homes.

La cosa che mi ha davvero toccato il cuore che continua ancora a toccarmi il cuore è che noi avevamo un'anziana che è morta in ospedale. The thing that really touched my heart that continues to touch my heart was an old woman I knew who died in the hospital.

La cosa che mi ha fatto male è stata che dato che la signora non aveva tanti soldi, non aveva eredi, non aveva niente, è rimasta quattro mesi in ospedale senza essere seppellita degnamente perché non aveva soldi. It hurt me because the lady did not have much money, she had no heirs, she had nothing, she remained four months in the hospital without being buried with dignity, because she had no money.

Questa è la solitudine che vivono questi anziani. This is the solitude these elders live.

Questa è la solitudine che viviamo. Noi cerchiamo di rompere la solitudine che gli anziani vivono in casa. This is the solitude that we live. We try to break the loneliness for the elderly people living at home.

Delle volte c'è chi non riesce a capire. Mi capita di accompagnarli ovunque. Però delle volte, visto che sono black, quando devono fare una transazione in banca, mi guardano come se fossi un delinquente di prima categoria, sembra che sono io la persona che li sta....invece devo solo...dopodiché, senti il guardiano che dice “pensavamo ai soliti che portano gli anziani per fregarli.” Some people can't understand. I accompany them everywhere. But at times, since I'm black, when they have to make a bank transaction, other people look at me like I am a criminal of the first category, it looks like I am the person who is there to...but I just...after which I hear the guard who says “we thought you were the usual ones who bring the elderly to the bank to rip them off.”

Dalle mie parte quando uno ha soldi e salute sta bene. Qua uno ha soldi, salute, casa, ma è triste. Perché è triste?

Where I come from, when someone has money, they are healthy. Here, if someone has money, health, home, they is sad. Why are they sad?

Quello che mi rende felice è: potere dare, a tante persone che arrivano da situazioni difficili di disagio, gli strumenti che possono permettergli di cominciare a prendere il volo. What makes me happy is being able to give people who come from difficult situations the tools that allow them to start taking flight.

Cioè dar loro delle possibilità, consigli, mezzi per crescere. That is giving them opportunities, advice, means to grow.

Questo mi rende felice. This makes me happy.

9. Babacar Gaye

Mi chiamo Babacar sono venuto in Italia nel 2010. My name is Babacar I came to Italy in 2010.

Sono senegalese. I am Senegalese.

Io mi sento veramente in colpa per questa cosa che ha fatto quel senegalese nell'autobus l'altro giorno con i bambini.

I feel really guilty about the thing that the Senegalese person did on the bus the other day with the kids.

È una brutta cosa veramente! It was a really bad thing!

Io chiedo perdono a tutti i genitori! Tutti!

I ask forgiveness from all parents! All!

Genitori del mondo! Tutti i bambini del mondo!

Parents of the world! All the children of the world!

Perché io sono senegalese come lui.

Because I am Senegalese like him.

Mi sento in colpa veramente! I really feel guilty!

Non è una cosa che si fa. I bambini bisogna crescerli in pace.

That should never be done. Children must be raised in peace.

In questo giorno ho pianto tantissimo. On that day I cried a lot.

Piangevo perché io non so cosa posso dire.

I cried because I did not know what to say.

Perché sono arrabbiato con questa persona.

Because I am angry at that person.

Quella cosa non si fa veramente. That should never be done.

I bambini sono importanti nel mondo. Children are the most important thing in the world.

Più importanti di tutti! More important than anything!

Lui voleva dare fuoco all'autobus con i bambini. He wanted to set the bus on fire with the children.

Sono arrabbiato! Questo giorno, con questa persona. I am angry! Today with that person.

Io chiedo perdono a tutti, tutti, tutti, tutti! I ask forgiveness from everyone, everyone, everyone, everyone!

Questo non deve più ripetersi. This must not happen ever again.

...

10. Salah Eddine Charkaoui

Mi chiamo Salah, 19 anni. My name is Salah, 19 years old.

Sono venuto in Italia a settembre. I came to Italy in September.

Arrivato in Italia ho trovato la mia famiglia. When I arrived in Italy I found my family.

Un'altra, perché voglio lasciare questa che avevo in Marocco perché stavo male. A new one [family], because I had to leave the one I had in Morocco, they made me feel sad.

Adesso ho trovato questa mia famiglia con cui sto bene. Ho molti amici. Now I have found this family where I am happy. I have many friends.

Faccio tante cose belle con loro.
I do many beautiful things with them.

Ho trovato una famiglia e non voglio tornare in Marocco. Voglio stare per sempre. I found my family and I don't want to go back to Morocco. I want to stay forever.

Mi voglio sposare qua e fare figli. I want to get married here and have children.

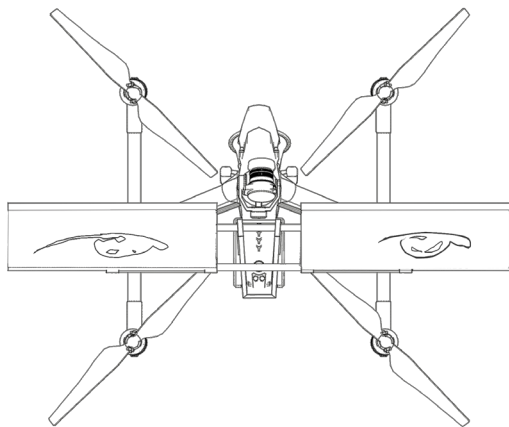
Sono nato adesso. È un'altra mia vita, perché ho trovato un'altra famiglia e persone brave. I was born again. I have another life because I found another family and good people.

Adesso sto ricominciando con questa mia nuova famiglia. Now I'm starting over with my new family.

Adesso li sto chiamando fratelli, cugini, sorelle, zii. I call them brothers, cousins, sisters, uncles.

Mi sento nato qua. I feel reborn here.

...



11. Omar Sene

Ciao mi chiamo Omar, sono italo-senegalese.

Hi, my name is Omar, I am Italian-Senegalese.

Sono nato a Milano nel vicinissimo '92. I was born in Milan not too long ago in '92.

Comunque andando in Senegal mi chiamavano italiano.

However when I go to Senegal they called me, the "Italian".

E dicevano che ero bianco anche se sono nero. And they said I am white even though I am black.

Purtroppo tornando in Italia mi presento sempre come senegalese anche se sono nato a Milano. Unfortunate to Italy, I always introduce myself as a Senegalese even though I was born in Milan.

Quando hai la pelle un po' scura e dici che sei un italiano, ti chiederanno pur sempre le tue origini. When your skin is a bit dark and you say you are an Italian, they will always ask you for your origins.

Mi comporto con le persone diversamente.

I behave differently with different people.

Questo dipende dalla loro nazionalità.

It depends on their nationality.

Non parlo con un senegalese come parlo a un italiano o a un nigeriano, perché quando si parla anche di comunicazione, di farsi di capire, quello che è il peso delle parole non è lo stesso per la stessa cultura o la stessa identità della persona.

I do not speak with a Senegalese the same way I speak to an Italian or a Nigerian, because the weight of the words are not the same for each culture, or even the identity of a person.

La gente mi chiedeva, io dicevo che ero senegalese, però mi dicevano: “parli bene in italiano”. People ask me why I say I am Senegalese, they say: “you speak Italian so well”.

Gli dicevo: “certo che parlo bene italiano perché è da 13 anni che sono qui. Sono nato qui. È come una lingua materna per me.” I say, “sure I speak Italian well because I have been here for 13 years. I was born here. It is like a mother tongue for me.”

Poi, andando in Senegal, ho perso un po' quello che è il vocabolario e anche l'accento. Then, when I go to Senegal I lose a bit of the vocabulary and also the accent.

Come personalità mi sento come un camaleonte, perché non mi sono mai posto questa domanda. Personally I feel like a chameleon, because I have never asked myself this question.

Agisco in base a chi ho di fronte: la famiglia, gli amici.
I act on the basis of who I have in front of me: family, friends.

Per me l'essenziale è comunicare con la gente. For me the essential thing is to communicate with people.

Penso che una buona domanda sia non da dove vieni, ma chi sei? I think a good question to ask is not where you come from, but who are you?

Chi sei penso che sarebbe una buona domanda: who you are. Who are you I think is a good question: who you are.

Perché una persona si identifica con quello che è, non da dove viene. Because a person identifies with who one is, not where one comes from.

In tutto il mondo c'è sempre una persona che ti rispecchia, come c'è sempre una persona che ha un'ideologia diversa dalla tua e quindi la gente non deve essere identificata su "da dove viene", ma da quello che è. Throughout the world there are always a people like you, as there is always a person who has an ideology different from yours, and therefore people must not be identified on "where they come from", but on what they are.

Bisogna essere curiosi, andare a chiedere alla gente chi è e cosa fa. You have to be curious, go ask people who they are and what they do.

E giudicare il carattere di quella persona e non giudicare quello che è la sua razza, la sua provenienza. And judge the character of that person, do not judge his race or origin.

12. Abdul Alianz (Dudù)

Mi chiamo Abdul Alianz (Dudù). My name is Abdul Alianz (Dudù)

Ho studiato ingegneria informatica. Sono nato in Senegal e vivo in Italia diciamo da sempre. I studied computer engineering. I was born in Senegal and I've lived in Italy for as long as I can remember.

Sono cresciuto in un paese della Brianza e vengo da una famiglia senegalese che si è trasferita qua negli anni '90. I grew up in Brianza and I come from a Senegalese family who moved here in the 90's.

Il mio accento un po' strano perché è un accento molto brianzolo. My accent is a bit strange because it is a very Brianzan accent.

Infatti tante volte la domanda che mi viene fatta, che secondo me, non è la domanda giusta per capire chi sono è proprio questa. In fact, many times I am asked [where I am from], which I do not think is the right question to ask to understand who I am.

“Come parli bene l'italiano. Sei stato adottato?”
“You speak Italian well. Have you been adopted?”

Ad esempio io non mi sento cento per cento senegalese nè cento per cento italiano. For example I do not feel a hundred percent Senegalese nor do I feel a hundred percent Italian.

Secondo me arrivati nel 2019 non esiste più la nazionalità non esistono più confini perché uno ha il diritto di essere, di poter essere sia italiano che allo stesso tempo essere anche di un'altra nazionalità. In my opinion, in 2019, nationality no longer exists...there are no boundaries...one has the right to be able to be both Italian and at the same time also be of another nationality.

La mia pelle e il mio accento rappresentano il futuro e la globalizzazione è il frutto di quello che la globalizzazione sta creando. My skin and my accent represent the future and globalization, this is the fruit of what globalization is creating.

Il mio accento e la mia pelle sono il frutto della globalizzazione. My accent and my skin are the result of globalization.

La mia nazionalità non è una scelta è un diritto perché sono sia senegalese che italiano e lo dimostro con l'accento o col colore della pelle. My nationality is not a choice, it is a right, because I am both Senegalese and Italian and I show it through my accent and the color of my skin.

...

13. Anonymous

Ciao mi chiamo [REDACTED], ho 26 anni, sono rifugiato in Italia dal 2014... Hi my name is [REDACTED], I am 26 years old, I have been a refugee in Italy since 2014...

Adesso sto bene, abbastanza, mai molto bene, però.. beh
Now I'm fine, enough, never very well, though .. well

Direi che la parte più difficile nella mia vita, tutta la mia vita, è il viaggio che ho fatto dal mio paese di origine per arrivare fino in Italia. I would say that the most difficult part of my life was the journey I made from my country of origin to Italy.

Quando sono arrivato in Italia mi mettono in una casa di accoglienza dove sono stato lì per due anni aspettando il processo di asilo che ho chiesto, non è stato un periodo facile questo momento perchè devi avere tanta tanta pazienza di aspettare questo processo. When I arrived in Italy they put me in a shelter where I stayed for two years waiting for the asylum process. It was not an easy time.

Essere un migrante lo sai che magari non è il tuo paese, magari avete diverse leggi, ma la legge di rispettare la gente, la umanità è sempre uguale secondo me, perchè se uno come ti ho visto... As a migrant you know that since [Italy] is not your country, maybe there will be different laws. But the law of respect, humanity, is always the same in my opinion, I see you...

Beh questo è stato un periodo difficile perchè a volte accetti di fare qualcosa ma non è la tua voglia di fare, ma la situazione che vivi ti spinge a fare perchè magari è l'ultima cosa che puoi fare per passare avanti. [Seeking asylum] was difficult because sometimes you have to do something you do not want to do. Your life situation makes you do it because maybe it's the last thing you can ever do to move forward.

Se hai chiesto asilo in Italia e non ti hanno accettato il tuo asilo, la tua domanda dopo è cosa fai? Finisci in strada oppure finisci a fare la cosa male? If you have applied for asylum in Italy and were not granted asylum, what do you do? You end up on the streets or you end up doing the wrong thing.

...

14. Anonymous

Sono arrivato in Libia a novembre 2016, sì, 2016. I arrived in Libya in November 2016, yes, 2016.

Praticamente sono arrivato in un luogo che si chiama Bahe. Basically I arrived in a place called Bahe.

Lì quando sono arrivato prima ci hanno messo in carcere, chiedendoci dei soldi, dicendo che non abbiamo pagato il viaggio, che non era vero, perchè prima di prendere la macchina devi pagare prima i soldi prima di partire. When I first arrived there they put us all in jail, asking us for money, saying we hadn't paid for the trip, which was not true. Before leaving in the car you have to pay.

In quel paese lì ci hanno fatto pagare dei soldi di nuovo e ci hanno imbarcato ancora per andare avanti, perchè è troppo lontano e grande la Libia. They made us pay more money and we still had a long way to go. Libya is a far away and big place.

Da Bahe siamo andati in un altro luogo che si chiama Bahun però sempre sotto il controllo di questa rete che gestisce il percorso migratorio. From Bahe we went to another place called Bahun. We were always under the control of the network that manages the immigration route.

Che fanno passare le persone dall'Africa Occidentale all'Europa. Passing people from West Africa to Europe.

Poi quando siamo arrivati in un altro paesino che si chiama Gadun, lì diciamo ci hanno torturati in tanti, tante volte, picchiandoci, chiedendo ancora dei soldi e credo che tutti quelli che hanno vissuto quel momento hanno delle marche, delle cicatrici come me. Then when we arrived in another village called Gadun, many of us have been tortured, beaten up many times, they still asked us for more money. I believe that everyone who lived through that moment has brands and scars like me.

...delle torture che non si può neanche spiegare perchè a me se mi ricordo tutto già mi sento un po' male. ...I can't even explain the torture because if I remember everything, I will feel sick.

Ci vendono, come diciamo, trattano i neri in Libia come frutta o verdura o qualcosa che tu puoi andare al supermercato a comprare. They sell us, they treat Blacks in Libya like fruit or vegetables or something you can go to a supermarket to buy.

Quasi tutti, tutte le persone che sono passate in Libia ti posso dire che hanno dei segni, o uno che ha una cicatrice o uno che ha dei segni anche mentali nella testa sono torturati, almeno nella testa hanno dei problemi. Almost everyone, all the people who have been to Libya can tell you that they have marks, either [physical] scars or mental scars, in the head they are tortured, they have problems.

Sono stato venduto tre volte, uno che mi prende e mi dice: allora tu, adesso io ho pagato al tuo capo dei soldi tu devi lavorare per me per pagare questi soldi o no, non in quella maniera. I was sold three times, one [oppressor] takes me and tells me: "you, now I've paid your boss some money you have to work for me to pay this money back, or else."

Però quel giorno hanno ammazzato tutte le persone che erano lì, e lì io ho perso tutti i miei amici con cui ho fatto il viaggio dal Niger fino a Tripoli. That day they killed all the people who were there, and there I lost all my friends with whom I made the journey from Niger to Tripoli.

Allora cicatrici io per me ho già delle cicatrici fisiche, si possono vedere, mentalmente magari io intendo di spiegare che visto che ho vissuto in Libia mi ha cambiato tutta la vita, cioè ho delle difficoltà anche a comunicare con le persone adesso, ho la difficoltà di parlare di quello che sento nel mio cuore. So for me, scars, I already have physical scars, you can see, mentally, maybe I mean to explain that since I lived in Libya it changed my whole life, that is, I have difficulties even in communicating with people now, I have difficulty in speaking what I feel in my heart.

Perchè ho vissuto dei momenti in cui ero costretto a dire solo sì, d'accordo, e punto. Non prendo l'iniziativa di niente, non decido niente per me, e tanti altri hanno vissuto delle cose più brutte di quello magari, magari sì ma credo che tutti abbiamo delle cicatrici, uno magari sul corpo, uno magari sul cervello. Because I lived moments in which I was forced to say only yes. I did not have agency, I decided nothing for myself, and I believe many others experienced things worse than that, yes, but I believe we all have scars, maybe one on the body, maybe one in the mind.

Ma anche dei bambini di 10 anni, immaginiamo che un bambino di 10 anni lui inizia già a sparare, inizia già ad ammazzare una persona. Quando lui avrà al massimo 30 non si sa, perchè chi ammazza magari verrò ammazzato presto, speriamo. Even 10-year-olds. Let's imagine a 10-year-old boy who is already starting to shoot, he already starts to kill a person. He will only grow up to be 30, who knows, because whoever kills someone else will also be killed...let's hope.

...

15. Anonymous

Sono [REDACTED], vengo dall'ovest dell'Africa, qualche tempo fa si è capitata una guerra da noi. I am [REDACTED], I come from the west of Africa, some time ago we had a war among us.

Sono arrivato qua in Italia perchè in giro dicono che ci sono i diritti umani ma da noi proprio in Africa non esistono, noi viviamo le cose che in realtà una persona non deve vivere, la dittatura, soprattutto noi poveri viviamo veramente le cose brutte. I arrived here in Italy because around they say there are human rights, but with us in Africa they do not exist, we live the things that in reality a person must not live, the dictatorship, especially us.

Ho perso mio papà in questa guerra. I lost my dad in the war.

Anche i miei due fratelli. Also my two brothers.

Hanno ucciso davanti a me mio papà, ho guardato mio papà morire davanti a me, anche i miei fratelli. They killed my dad in front of me, I watched my dad die in front of me, also my brothers.

Ma nessuno è venuto in mio aiuto, sono scappato da questo paese, non voglio più tornare, non voglio più tornare perchè quando arrivo per vedere questo luogo dove è morto mio papà. But nobody came to my aid, I ran away from this country, I don't want to go back, I don't want to go back anymore because I can't see the place where my dad died.

E anche con la persona che ha ucciso mio papà, vive sempre, è in libertà. The person who killed my dad, he still lives free.

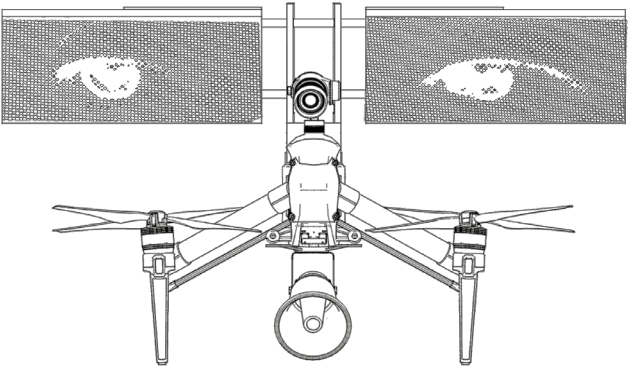
La giustizia non c'è da noi, non c'è veramente e sono scappato cercando un posto dove posso trovare la pace. Justice is not for us, it is not really there. I ran away looking for a place where I can find peace.

Ma quello che spero qua in Italia è di non vivere quello che ho vissuto in Africa, voglio i miei documenti, non voglio fare le cose brutte perchè le cose brutte non sono buone, non sono buone ed è per quello che sono scappato non è che devo arrivare no qua e riprendere le cose che ho vissuto in Africa. But what I hope here in Italy is not to live how I lived in Africa, I want to be documented. I don't want to do bad things because bad things are not good, and that is why I escaped; it is not that I have to get here to resume the things I experienced in Africa.

Perchè sono anche papà, ho una figlia qua, voglio dare una vita migliore a mia figlia, vi prego di fare che io trovo i documenti. Because I'm also a dad, I have a daughter living here with me. I want to give my daughter a better life. Please. I need to do so by becoming documented, receiving my papers.

E' quella la mia preoccupazione grande adesso, perchè quelle che sono passate sono le cose che fanno parte del passato, non voglio più parlare di questo, non voglio più vivere questo. That is my biggest concern now, because those that are gone are in the past. I don't want to talk about this anymore. I don't want to live this anymore.

Voglio andare avanti. I want to move on.



Krzysztof Wodiczko è nato nel 1943 a Varsavia, in Polonia, e ora vive e lavora tra New York e Boston, USA. Dal 2010 è professore alla Harvard Graduate School of Design di Cambridge, Massachusetts, dove dirige il programma Art, Design e Public Domain. Dal 1991 al 2010 è stato direttore del Center for Advanced Visual Studies e dell'Interrogative Design Group presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT). Insegna anche come docente presso il Dipartimento di Psicologia della Scuola di Psicologia Sociale di Varsavia. Wodiczko ha ricevuto il premio artistico Hiroshima "per il suo contributo come artista internazionale alla pace mondiale".

Nel corso della sua carriera, Wodiczko è stato determinante nel coniugare le nuove tecnologie con l'arte. Lavorando con immagini fisse, video e audio, Wodiczko è diventato famoso in tutto il mondo per le sue proiezioni pubbliche su larga scala su edifici e monumenti iconici. Dal 1980 ha creato più di 90 proiezioni in tutto il mondo, tra cui "Abraham Lincoln: War Veteran Projection" a New York City nel 2012 commissionato da More Art. Per questa proiezione Wodiczko ha coinvolto dozzine di veterani di guerra americani e membri delle loro famiglie per esplorare le conseguenze traumatiche della guerra. Ha intervistato quattordici persone, registrando le conversazioni sulle loro esperienze di guerra, il difficile ritorno alla vita civile, la perdita e il senso di colpa. Queste interviste sono state poi montate in un video proiettato sulla statua di Abraham Lincoln a Union Square Park.

L'esplorazione dell'emarginazione sociale e politica attraverso un impegno diretto e l'utilizzo di nuovi media è essenziale per la pratica artistica di Wodiczko. Per ogni progetto, l'artista

lavora a stretto contatto con gruppi emarginati per analizzare le complessità della vita ai margini della società, nel tentativo di offrire una piattaforma per rendere visibili le storie e voci di coloro che sono spesso resi invisibili. Utilizzando poi edifici e monumenti iconici per le proiezioni, ridefinisce questi luoghi come piattaforme di educazione e dialogo.

More Art, diretta da Micaela Martegani, è un'organizzazione senza scopo di lucro con base a New York che commissiona progetti di arte pubblica a valenza sociale, raggiungendo più di 10.000 spettatori all'anno. More Art promuove collaborazioni tra artisti e comunità per creare progetti di arte pubblica e programmi educativi capaci di stimolare riflessioni su temi sociali di forte attualità. L'arte pubblica e i media digitali creano, nell'esperienza di More Art, potenti piattaforme per l'aggregazione delle prospettive individuali e collettive su argomenti sensibili come l'immigrazione. I progetti sono realizzati attraverso collaborazioni con organizzazioni del territorio.

Nel corso degli anni i progetti di More Art hanno abbracciato una vasta gamma di media, tra cui uno schermo a LED che riproduce un film muto in cima a una chiatta nei corsi d'acqua di New York (*Night Watch* di Shimon Attie, 2018); le proiezioni di un film animato a mano nei parchi pubblici di New York e poi in giro per il mondo (*NYSferatu: A Symphony of a Century* di Andrea Mastrovito, 2017); la trasformazione di un'intera stazione della metropolitana con immagini potenti (*Residents of New York*, di Andres Serrano, 2014); e l'animazione multimediale della statua di Lincoln in Union Square a New York (*Abraham Lincoln: War Veteran Projection*, di Krzysztof Wodiczko, 2012).

Loro (Them) e gli eventi collaterali connessi al progetto sono prodotti in collaborazione con The Adam Mickiewicz Institute e supportati in parte da nctm e l'arte un progetto di Nctm Studio Legale, Galerie Lelong, Consolato Generale della Repubblica di Polonia a Milano, Fondazione Stelline, Università Cattolica, e generose donazioni individuali. Loro (Them) fa parte del palinsesto della Photo Week di Milano.

Graphic Design di Jeff Kasper
Ufficio Stampa Maria Chiara Salvaneli

Organizzato da / Organized by

Micaela Martegani	Virginio Colmegna	Francesco Tedeschi
Jeff Kasper	Valentina Rigoldi	Gabi Scardi
Samantha Giarratani	Serena Pagani	Sara Fontana
Mattia Luini	Francesca Capalbo	Stephen Gleason
Andy Trench	Alejandro Pardo Ulloa	Emma Drew
Federico Quagliotti	Cinzia d'Agostino	Brandi Mathis
Angelo Ubbiali	Alessandra Klimciuk	Shona Masarin

In collaborazione con / In collaboration with



Con il supporto di / With support from

nctm e l'arte

GALERIE LELONG & Co.

Partner tecnici / Technical Partner



Si ringrazia / Special Thanks



Consolato Generale
della Repubblica di Polonia
in Milano

More Art is a non-profit organization based in New York that commissions socially engaged public art projects, reaching over 10,000 spectators a year. More Art supports collaborations between artists and communities to create public art projects and educational programs that stimulate creative engagement with critical social and cultural issues. More Art uses public art and digital media to create powerful experiences that aggregate individual and collective perspectives on sensitive topics, such as immigration. All projects are carried out through multi-year collaborations with local organizations.

www.moreart.org @moreartnyc #lorothen

+ART

Loro (Them) and accompanying public programs are produced in cooperation with The Adam Mickiewicz Institute and supported in part by nctm e l'arte a project by Nctm Studio Legale, Galerie Lelong, Consulate General of the Republic of Poland in Milan, Fondazione Stelline, Università Cattolica, with the patronage of the City of Milano in partnership with Assessorato alla Cultura and Assessorato alle Politiche Sociali (Department of Culture and Department of Social Services), and generous individual donations.

Loro (Them) is made possible through concept design and prototyping by Andy Trench of Vertspec and creative advisement by Nadav Assor. Technical support by Cinefly and Aviosonic Space Tech.



+ART